
Papa Francesco: "malati terminali ricevano sempre la cura e l'accompagnamento necessari"

“Preghiamo perché i malati nella fase terminale della propria vita, e le loro famiglie, ricevano sempre la cura e l’accompagnamento necessari, sia dal punto di vista sanitario che da quello umano”. E’ l’intenzione di preghiera del Papa per il mese di febbraio, diffusa attraverso la [Rete Mondiale di Preghiera del Papa](#). “Ci sono due parole che alcuni, quando parlano di malattie terminali, confondono: inguaribile e incurabile”, dice Francesco nel video in spagnolo: “E non sono la stessa cosa. Anche quando le possibilità di guarigione sono minime, tutti i malati hanno diritto all’accompagnamento medico, all’accompagnamento psicologico, all’accompagnamento spirituale, all’accompagnamento umano. A volte non riescono a parlare, a volte pensiamo che non ci riconoscano, ma se teniamo loro la mano capiamo che sono in sintonia”. “Non sempre si ottiene la guarigione”, osserva il Papa: “Ma possiamo sempre prenderci cura del malato, accarezzare il malato. San Giovanni Paolo II diceva: ‘guarire se possibile, aver cura sempre’”. “Ed è qui che entrano in gioco le cure palliative, che garantiscono al paziente non solo un’assistenza medica, ma anche un accompagnamento umano e vicino”, rimarca Francesco, secondo il quale “le famiglie non possono essere lasciate sole in questi momenti difficili. Il loro ruolo è decisivo. Devono disporre di mezzi adeguati per fornire il supporto fisico, il supporto spirituale, il supporto sociale”.

M.Michela Nicolais